



Un importante progetto per i nostri bambini più piccoli

Una scuola d'infanzia montessoriana

Cultura e sviluppo

Abbiamo fortemente voluto la biblioteca e finalmente ce l'abbiamo fatta. L'abbiamo voluta perché la biblioteca non deve essere (e non lo sarà, grazie allo sforzo dei volontari dell'associazione e del Comitato di gestione ma anche di tutta l'amministrazione comunale) solo un luogo dove ricevere e distribuire libri.

Il nostro obiettivo è che la biblioteca diventi il motore culturale del paese, che sappia essere momento d'incontro, di divulgazione, che possa essere a disposizione dei nostri bambini, proprio nel momento in cui alla scuola d'infanzia si inizia ad applicare il metodo Montessori. Sarà difficile, ma noi ci crediamo: il tempo ci darà ragione.

La biblioteca è una scelta condivisa anche con la minoranza, perché la sua istituzione rappresenta un fatto che non ha "colore" politico. E solo con la collaborazione di tutto il paese la biblioteca può diventare uno strumento per la crescita non solo culturale: in un paese dove è difficile trovare lavoro, ecco che magari attività inerenti al mondo culturale, iniziative turistiche e ambientali possono diventare anche occasione per una crescita anche economica.

Il sindaco Paolo Paglino

L'amministrazione comunale di Granozzo con Monticello ha intenzione di realizzare un altro importante progetto per i propri cittadini. Infatti, è stata presa la decisione di apportare un significativo cambiamento nel metodo di insegnamento presente nella scuola dell'infanzia. Con lo scopo di fornire un modello educativo moderno, il Comune ha deciso che, a partire mese di settembre, sarà applicato il metodo d'insegnamento chiamato Montessori. L'intervento dell'amministrazione sarà quello di fornire gli opportuni supporti didattici.

Ma in particolare in cosa consiste il metodo Montessori e quali sono i principi di questo moderno metodo di insegnamento?

Lo abbiamo chiesto all'insegnante della nostra scuola d'infanzia **Cristina Scaricabarozzi**.

Maria Montessori non voleva che si chiamasse "metodo" e per chiarire il suo concetto diceva: "Dite piuttosto che è una via da percorrere insieme ai bambini, per offrire loro il mondo della conoscenza".

"Il presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo." (da: Il Metodo e il bambino, Opera Nazionale Montessori). Un modo, per il bambino, di affrontare l'esperienza scolastica e la vita certamente diverso da quello tradizionalmente inteso. "Aiutami a fare da solo" non è uno slogan ma è la richiesta inconsapevole posta dalla natura stessa del bambino. Nella scuola Montessori il bambino si muove liberamente nell'ambiente,

gestisce i propri spazi e tempi senza che l'adulto si sostituisca a lui. Ha cura e rispetto di se stesso, delle persone e dell'ambiente; si concentra e persevera nel lavoro rispettando la propria libertà e quella degli altri. Questa realtà scolastica conferma costantemente una fiducia totale nelle possibilità del bambino e lo mette nelle condizioni di apprendere con serenità, senza l'urgenza del raggiungere tutto e subito, senza l'affanno dei tempi e dei ritmi che il mondo adulto spesso gli impone. Nella scuola Montessori il clima che si respira è di calma e serenità, ogni bambino è impegnato in attività diverse, ma tutti sono estremamente concentrati nel loro lavoro. Ognuno segue il proprio percorso di sviluppo e approfondimento delle conoscenze, scompaiono così eventuali "livellamenti" e "competizioni assurde", la noia non è più presente perché chi sa già può procedere autonomamente e chi ha bisogno di maggior tempo non si sente scoraggiato e ripete il lavoro per quante volte sarà necessario. In una scuola Montessori fondamentale importanza rivestono l'ambiente e i materiali di sviluppo. L'ambiente che circonda il bambino deve essere intenzionalmente preparato, ordinato, leggibile, completo, utilizzabile autonomamente per una personale sperimentazione e conoscenza. Qui il bambino potrà esercitare i propri poteri psichici e mentali favorendo la formazione del proprio carattere. Impara ad avere fiducia e a valorizzare sé stesso e gli altri e a godere in pace della realtà in cui è inserito. I materiali Montessori, che hanno una loro collocazione logica nell'ambiente organizzato, un loro ordine tanto preciso da poter essere un riferimento per il bambino, costituiscono un sistema coerente di strumenti che, partendo dalla classificazione delle qualità sensoriali normalmente caratterizzanti l'ambiente fisico (dimensioni, forme, colori, suoni, peso) giungono sino alla presentazione delle basi del sapere (dalla scrittura al calcolo aritmetico, alla geografia e alla biologia, alla musica).

Continua a pag. 4

Un evento importante per tutta la comunità

Inaugurata la biblioteca

Per tutti quanti si sono impegnati in questi mesi di preparativi, la giornata di domenica 20 maggio è stata davvero molto emozionante. E' stata la giornata in cui è stata inaugurata la biblioteca comunale, intitolata a Dante Graziosi, il cantore del nostro territorio.

Un evento di grande spessore, caratterizzato da più momenti.

L'anteprima è stata rappresentata dall'inaugurazione, sabato 19, della mostra di Pierangelo Bertolo, con i suoi lavori molto originali e molto apprezzati.

Domenica ecco il fatidico taglio del nastro, per opera del sindaco Paolo Paglino e di Diego Graziosi, il figlio di Dante, che ha avuto parte importante nel far nascere la biblioteca.

Successivamente il sindaco, la presidente del Comitato di gestione della biblioteca, Fabrizia Bandi,



Il taglio del nastro, per opera di Diego Graziosi e del sindaco Paolo Paglino



Il sindaco Paolo Paglino e il vicesindaco Silvio Rossi scoprono la targa

la consigliera provinciale Milù Allegra e Diego Graziosi hanno illustrato al numeroso pubblico presente le finalità di quello che è un vero e proprio servizio alla cittadinanza. Un servizio che, come ha ricordato Diego Graziosi, non deve limitarsi ad essere un mero agglomerato di libri («*Destinati solo a raccogliere polvere*») ma deve essere il motore culturale del paese, un centro di incontro e di discussione.

Dopo l'intermezzo musicale a cura del "Brera", la parte finale della manifestazione ha visto protagonista Roberto Cicala, direttore editoriale di Interlinea e presidente del centro novarese di studi letterari: Cicala ha saputo illustrare con grande precisione e passione il valore artistico di Dante Graziosi, un cantore del paesaggio che ha aperto la strada ad altri autori. E lo stesso Sebastiano Vassalli ne ha riconosciuto il valore culturale.



La presentazione al pubblico della biblioteca comunale



L'intervento di Roberto Cicala

Non siamo “molesti oppositori”

Il ruolo della minoranza

Tocchiamo ancora una volta, un argomento spinoso, quello del rapporto tra maggioranza che governa e minoranza che osserva. Probabilmente non a tutti è chiaro quale possa essere il ruolo, seppur secondario di chi sta sugli scranni della Minoranza, democraticamente eletta dai cittadini che hanno scelto quelle persone, ora Consiglieri, per dar voce alle proprie aspettative, alle proprie esigenze.

Ritornare, in ogni assise consiliare sullo stesso argomento, ovvero sentirsi apostrofare sul modo con cui si svolge il proprio incarico politico può sembrare, a chi ci governa, un obbligo paterno per richiamare all'ordine un proprio subalterno, un sottoposto. L'ennesimo accenno, di rimprovero ai componenti la minoranza, che con il loro operare quasi darebbe fastidio e a cui si dovrebbe togliere l'autonomia di fare il proprio dovere, è risuonato anche nel consiglio dello scorso 26 aprile. Siamo sempre coscienti che chi ci governa, in questo caso l'intera giunta Paglino, ha l'obbligo elettorale e il dovere morale di governare nel migliore dei modi e per il solo bene dell'intera collettività ma bisogna anche riconoscere l'obbligo morale in capo ad ogni singolo componente lo stesso Consiglio Comunale, ed anche quindi ai Consiglieri della Maggioranza e non solo a quelli della Minoranza, di esprimere il proprio

parere, anche fosse soltanto la richiesta di un chiarimento in merito ad una singola scelta del sindaco.

È insindacabile che la critica alle decisioni che ognuno di noi fa nella sua giornata, nel proprio ambiente familiare, sul lavoro, possono non essere accettate alle volte, anche fosse per una critica costruttiva, migliorativa, esortativa a fare di più e meglio; ma questo non deve costituire motivo per ammonire, per riprendere, per biasimare chi la propone, per il semplice motivo che chi propone un'idea diversa dalla tua, o che obietta su una tua scelta che ha i propri leciti motivi, in quanto in questo caso chi obietta legittimamente è un Consigliere Comunale democraticamente eletto come eletto è stato il sindaco!

Questo atteggiamento avverso di chi ci governa può sortire effetti molto funesti, ripercuotersi sui consiglieri che non sentendosi liberi di poter svolgere il proprio mandato, per il bene dei propri concittadini nei modi previsti

dalla Costituzione Italiana ma anche dalle varie leggi che ne specificano doveri e diritti, si vedono sempre additati come semplici “molesti oppositori” e quasi irraguardosi nei confronti di chi ci governa e portare anche alle richieste dimissioni del Consigliere risultato eletto.

Il gruppo di minoranza “Insieme si può”

Pare proprio che diano fastidio a chi governa

Ottenuti (sulla carta...) finanziamenti per opere pubbliche

Il nostro Comune, ha partecipato ad un contributo a fondo perduto del Ministero dell'Interno a favore di interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio già previste all'interno di un documento programmatico triennale (DUP) del comune stesso.

Il contributo era indirizzato ai comuni inferiori di 5000 abitanti e prevedeva stanziamenti per il 2018 (150 milioni di euro) e per il 2019 (700 milioni di euro).

Siamo risultati idonei al contributo ed siamo entrati nella lista (molto lunga) dei comuni ritenuti meritevoli il finanziamento. I progetti presentati prevedono la messa in sicurezza ed il restauro delle facciate dei muri perimetrali dei cimiteri di Granozzo e di Monticello ormai in cattivo stato di con-

servazione e suscettibili, causa impianti obsoleti di distribuzione delle acque piovane, di un veloce progressivo deterioramento; il secondo progetto presentato riguarda il recupero della piazza Falcone e Borsellino secondo moderni criteri di tecnica urbanistica. La piazza infatti, essendo snodo di servizio per scuola dell'infanzia, scuola primaria, impianti sportivi e servizi della locale Pro Loco è diventata sempre più un punto di incontro per giovani e famiglie cittadine e quindi, come preventivato anche dal programma di questa amministrazione, meritevole di un significativo intervento di riqualificazione.

La prima tornata dei contributi è andata a favore di comuni italiani con gravi disavanzi di amministrazione e quindi il nostro Comune (non florido ma con un attento anche se risicato positivo di bilancio) non è rientrato nella prima lista. Speriamo che le finanze disponibili messe a disposizione dallo Stato non si esauriscano troppo presto e che anche noi si possa, almeno nel corso del prossimo anno, ricevere i finanziamenti sperati.

TRA CIVISMO E VANDALISMO

In questo numero l'amministrazione di Granozzo con Monticello vuole ringraziare, per l'alto senso civico dimostrato, Paolo Loda e famiglia per la collaborazione fornita a rendere bella e fiorita l'aiuola spartitraffico dello svincolo per Case Sparse; un ringraziamento anche a Sergio Fusetto per i diversi interventi di sistemazione su attrezzature varie del Comune. Queste persone, con i loro servizi, hanno dato esperienza, tempo e materiale al comune e quindi a tutti noi cittadini, senza pretendere nulla in cambio.

Peccato che per contro vadano registrati atti di vandalismo, come quello messo a segno tra il 22 e il 23 di maggio: qualcuno ha sradicato e poi rubato un acero rosso che contribuiva ad ornare lo svincolo.

Cosa si intende per metodo Montessori

Continua da pag. 1

Per chiarire il concetto sono materiali di sviluppo, non di sostegno all'insegnante, sono a disposizione del bambino che lavorando liberamente ne astrae autonomamente il concetto.

Indumenti e situazioni saranno tali da poter essere gestiti autonomamente: attività concrete di vita pratica, e quindi fare per davvero, e non far finta di... usando le parole di Maria Montessori: "la mano è l'organo della mente", quindi appare chiaro che ogni attività deve coinvolgere direttamente il bambino e i materiali, attraenti e studiati per le diverse discipline, lo stimolano al "fare" in prima persona. Va chiarito comunque che la libertà non deve essere intesa come un'assenza di leggi e regole da rispettare ma è sapientemente promossa e organizzata intenzionalmente, con lo scopo che sia garantita per tutti.

il metodo Montessori non pone obiettivi che si basano su spiegazioni, il bambino è capace di interessarsi con serietà e rigore a concetti scientifici di grado elevato, ed è soprattutto il lavoro di un certo livello, svolto con impegno personale, che lo porta a un'applicazione sempre più attenta, soddisfatta e concentrata; alla capacità di superare difficoltà sempre maggiori; alla ricerca inconsapevole di un miglioramento costante: i risultati sono sempre sorprendenti.

L'insegnante che segue il metodo Montessori si connota per alcuni

aspetti ancora oggi innovativi. Prima di tutto, prendendo le distanze da una visione "docente-centrica", il suo lavoro non è più basato sulla modalità trasmissiva, intraprende un processo di "periferizzazione", di osservatrice attenta pronta ad intervenire quando necessario abbandonando come già detto il suo ruolo centrale rispetto all'impegno dei bambini. Da qui la conquista di quell'atteggiamento di umiltà professionale che la contraddistingue in maniera unica e originale.

L'umiltà è propria di chi sa di non avere in mano una verità assoluta. La meta non è imporre la propria volontà ma liberare il potenziale del bambino per un suo costruttivo sviluppo autonomo.

"Non occorrono né minacce né promesse, ma favorevoli condizioni di vita". Il bambino stesso sarà felice e soddisfatto dei propri progressi, tanto da non sentire la fatica del suo impegno.

Quindi né premi né castighi, che sono espressione di una disciplina esteriore: nel bambino bisogna invece favorire il senso di fiducia reciproca che nasce nel cooperare in una scuola organizzata a garanzia delle libere attività di ciascuno.

Servizi socio-assistenziali, ora si passa al Cisa Ovest Ticino

Su indicazione della Regione, il Consorzio per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali, il Cisa 24 a cui appartiene il nostro Comune, ha delineato, già dallo scorso anno, un laborioso programma di fusione con il Cisa Ovest Ticino comprendente comuni di più ragguardevole dimensione come, fra gli altri, Trecate, Galliate e Romentino, istituendo così un nuovo ambito territoriale ottimale che includa i vari comuni dei due precedenti consorzi. E' così stata stilata una nuova convenzione che pensiamo possa continuare a garantire ai nostri cittadini i servizi finora offerti dal Cisa 24

Le feste a Granozzo...

17 giugno - Festa dell'unione genitori italiani
24 giugno - Festa del Volontariato
28-29 giugno e 1 luglio - 11a Sagra dal salam dla duja
13-14 luglio - 7a Sagra dla custina
3-4 agosto - Festa dei cornuti
15 agosto - festa patronale
31 agosto e 1-2 settembre - 10a Sagra del gorgonzola
14-15 settembre - Sagra della polenta
31 ottobre - 5a Festa di Halloween
1 novembre - Castagnata
20 dicembre - Festa della scuola
Info e prenotazioni 3402278854 oppure 3481524270

... e quelle a Monticello

24 giugno - Festa della Mietitura (ore 16) e inaugurazione della sezione di Monticello della biblioteca "Dante Graziosi"; ore 18 trebbiatura
9-10 settembre - Festa di Monticello
28 ottobre - Castagnata

Numeri utili

MUNICIPIO - Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8,30-12,30; lunedì anche 16,18 e giovedì anche 16,30-18. Sabato 9-12. Tel. 0321 55113; fax 0321 550002.
email:
municipio@comune.granozzoconmonticello.no.it
POLIZIA COMUNALE - Apertura al pubblico: lunedì e giovedì 9,30-11,30
MEDICO - Granozzo: martedì 17-19; lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; giovedì 16-18. Monticello: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 9,45. tel cell. 3488942330
ASSISTENTE SOCIALE - Martedì dalle 9 alle 11
IL SINDACO RICEVE giovedì dalle 17 alle 18 e sabato dalle 11 alle 12
IL TECNICO COMUNALE RICEVE giovedì su appuntamento (tel- 0321 55113) dalle 16,30 alle 18,30 e lunedì senza appuntamento dalle 16 alle 18
CRI 0321 627000
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO 0321 55440
FARMACIA 0321 55140
CARABINIERI 0321 877997
UFFICIO POSTALE 0321 55297
VIGILI DEL FUOCO 0321 440611